

A cura del	Presidio Qualità Ateneo
Approvate	2021
Aggiornamento	Aprile 2024
Aggiornamento	Luglio 2025







monitoraggio dell'esperienza dello studente



monitoraggio dell'esperienza dello studente

Acronimi

ANVUR = Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ = Assicurazione della Qualità

AVA = Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

CdD = Consiglio di Dipartimento

CdS = Corso di Studi

CEV = Commissione di Esperti per la Valutazione

CFU = Crediti Formativi Universitari

DSA = Disturbi Specifici dell'Apprendimento

ES = Esperienza dello Studente
NdV = Nucleo di Valutazione

OFA = Obblighi Formativi Aggiuntivi
PQA = Presidio di Qualità di Ateneo
SMA = Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS = Scheda Unica Annuale del CdS

RUAM-CdS = Rapporto Unico annuale di Monitoraggio del CdS US-PQA = Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità di Ateneo



INTRODUZIONE

Come indicato nel sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf), i Corsi di Studio (CdS) e le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono responsabili del processo di monitoraggio e riesame della didattica.

La fase di monitoraggio dei CdS è svolta nei mesi di settembre ed ottobre, al fine di consentire ai Gruppi AQ la redazione della Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame - RUAM entro il 15 novembre di ciascun anno (LG PQA 2025: *Monitoraggio e Riesame annuale dei CdS*). Ogni anno i CdS svolgono diversi monitoraggi: alcuni di essi costituiscono adempimenti formali, come il monitoraggio annuale degli indicatori Anvur (con la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA https://www.unimarconi.it/uploads/2025/05/LG Redazione SMA 2025.pdf), altri invece sono funzionali alla procedura di riesame annuale dell'AQ della didattica.

Questo documento, e gli indicatori in esso definiti, hanno lo scopo di consentire ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti di monitorare in modo più approfondito alcuni aspetti relativi all'esperienza dello studente, che individua una delle sezioni più importanti della Scheda Unica Annuale di un CdS (la sezione B) ed è specificatamente considerata nei requisiti di qualità dei CdS nel modello AVA 3 (D.CDS.2 – Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio):

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Anche se nell'Università degli Studi Guglielmo Marconi, molti dei servizi che rientrano in questo ambito vengono gestitia livello di Ateneo, è opportuno che i singoli gruppi AQ dei Corsi di Studio monitorino tali servizi ai fini di verificare l'AQ nell'erogazione del Corso di Studio. In questo documento viene introdotto un set di **indicatori** per ciascuno dei punti indicati in precedenza.

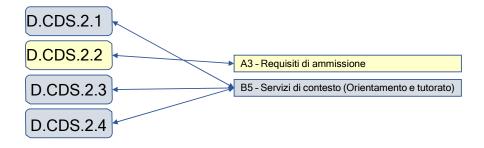


Figura 1 - Corrispondenza punti di attenzione dei requisiti AQ dei CdS (AVA3) con quadri SUA-CdS



1. D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.1**, nel modello AVA3 vengono identificati tre aspetti da considerare (AdC):

- D.CDS.2.1.1. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da partedegli studenti
- D.CDS.2.1.2.- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio dellecarriere
- D.CDS.2.1.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultatidel monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali

1.1 INDICATORI PER L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'Ateneo possiede un servizio di orientamento in ingresso (https://www.unimarconi.it/unimarconi-orienta/) a livello di Ateneo che favorisce la consapevolezzadelle scelte da parte dei "futuri (o potenziali) studenti", attraverso interazioni a distanza (telefono, e-mail) ma anche con la possibilità di avviare un colloquio con consulenti ed esperti "per individuare i [loro] talenti, le [loro] passioni e le [loro] predisposizioni, analizzando le possibili strade da percorrere in base ai [loro] tempi e alle [loro] disponibilità, in modo da consigliar[li] in modo coerente e consapevole sulla scelta da fare".

L'indicatore ES1.1 fa riferimento all'aspetto D.CDS.2.1.1: ogni CdS può infatti documentare l'esistenza di un servizio di orientamento in ingresso con questa specifica finalità e la sua consistenza numerica su base annuale.

ES1.1 – **Numero di colloqui di orientamento in ingresso** effettuati nell'a.a. di riferimento, che hanno per oggetto (anche) il CdS in questione

Note: un "futuro studente" può essere indeciso tra più di un CdS: in questo caso ogni singolo colloquio viene conteggiato per ciascun CdS interessato. Il totale dei colloqui svolti a livello di Ateneo non è quindi da intendersi come la somma dei valori dell'indicatore per tutti i CdS.

L'Ateneo possiede inoltre un servizio di orientamento specifico per quello che riguarda il riconoscimento dei CFU (https://www.unimarconi.it/unimarconi-orienta/), ossia l'analisi attenta della carriera pregressa del "futuro studente". Il servizio di orientamento specifico consente la richiesta di una prevalutazione, non impegnativa, della carriera del "futuro studente".

ES1.2 – **Numero di prevalutazioni** della carriera pregressa dello studente effettuati nell'a.a. di riferimento, che hanno per oggetto (anche) il CdS in questione

Note: in questo caso, la prevalutazione è dichiaratamente finalizzata all'iscrizione a uno specifico CdS, e pertanto il totale delle prevalutazioni effettuate a livello di Ateneo è in questo caso da intendersi come la somma delle prevalutazioni svolte per ciascun CdS.



L'indicatore ES1.2 da riferimento quindi all'aspetto da considerare D.CDS.2.1.2: ogni CdS può infatti documentare l'esistenza di un servizio specifico di orientamento in ingresso che monitora le carriere pregresse, che dunque personalizza e orienta il percorso formativo attraverso il riconoscimento di CFU precedentemente acquisiti.

ES1.1bis – **Numero di colloqui** effettuate nell'a.a. di riferimento per il CdS in questione, **che si** trasforma in immatricolazioni

ES1.2bis – **Numero di prevalutazioni** effettuate nell'a.a. di riferimento per il CdS in questione, che si trasforma in immatricolazioni

Gli indicatori ES1.1bis e ES1,2bis sono finalizzati a fornire prime informazioni circa l'efficacia dei servizi di orientamento in ingresso (*Nota bene*: modificati rispetto alla versione precedente delle LG 2024).

1.2 ORIENTAMENTO IN ITINERE

In una struttura prevalentemente a distanza, l'orientamento in itinere è in gran parte svolto dai docenti e dai tutor disciplinari delle diverse discipline (il servizio di tutoraggio è rendicontato nell'Agenda Tutor ed è monitorabile in piattaforma da ciascun docente responsabile di un insegnamento).

Oltre al tutoraggio disciplinare, esiste anche un servizio di tutoraggio in itinere di Ateneo (https://www.unimarconi.it/unimarconi-orienta/) finalizzato al sostegno della regolarità delle carriere degli studenti. Nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, area didattica, è previsto un obiettivo strategico (AS/D-OB1.2: *Promuovere la centralità dello studente e dei suoi bisogni*) per il quale sono state identificate delle azioni e un indicatore specifico (ID 1.3.2), che va monitorato dai CdS.

ID 1.3.2 (PSA 2024-2026) – Numero di studenti del CdS partecipanti ad attività di orientamento in itinere

Al fine di monitorare l'efficacia dei servizio di tutoraggio in itinere, i CdS possono monitorare il tasso di rinuncia esplicita degli studenti (quando uno studente chiude formalmente il proprio percorso presso il nostro Ateneo con esplicita comunicazione).

ES1.3 – Tasso di rinuncia formale (tasso di rinuncia esplicita): percentuale di rinunce formali presentate nell'a.a. di riferimento sul totale degli iscritti al 30 giugno dell'a.a. precedente.



1.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Ateneo mette inoltre a disposizione degli studenti un servizio di *placement* (https://www.unimarconi.it/unimarconi-orienta/) che offre diversi servizi (descritti nel dettaglio nel quadro B5 della SUA-CdS nel sottoquadro "accompagnamento al lavoro"). Il servizio placement offre inoltre a laureandi e laureati offre inoltre la possibilità, attraverso specifici colloqui, di un "supporto necessario a compiere le scelte più idonee per il proprio percorso professionale e agevolareil loro ingresso nel mondo del lavoro anche durante il corso di studi attraverso il contatto diretto con Aziendee Imprese alla ricerca di personale".

Nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, area didattica, è previsto un obiettivo strategico (AS/D-OB3.2: *Rafforzare le politiche di Ateneo finalizzate a favorire l'orientamento in uscita*) per il quale sono state identificate delle azioni e un indicatore specifico (ID 3.3.1), che va monitorato dai CdS.

ID 3.3.1 (PSA 2024-2026) – N. studenti del CdS partecipanti alle iniziative di Job Placement nell'a.a. di riferimento.

Per il monitoraggio dell'orientamento in uscita, i CdS possono anche far riferimento agli esiti dei questionari sulle opinioni dei laureati (quadro B7 della SUA-CdS).

2. D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.2**, nel modello AVA3 vengono identificati quattro aspetti da considerare (AdC):

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte epubblicizzate.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicateagli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale e sono attivate iniziative mirate al recupero degli obblighi formativi.
- Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso. È verificata l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

In generale, le risposte alle domande in esame sono presenti nel quadro A3 della SUA-CdS, ma la situazione è differente per quello che riguarda i CdS triennali o a ciclo unico e i CdS magistrali.



2.1 CORSI DI STUDI TRIENNALI O A CICLO UNICO

Per quello che riguarda i CdS triennali e a ciclo unico, in generale non sono presenti particolari requisiti di ammissione; tuttavia sono puntualmente definite le conoscenze richieste per l'accesso (quadro A3.a) e viene predisposto uno specifico test orientativo non selettivo, che è possibile svolgere anche dopo l'immatricolazione, atto ad appurare eventuali carenze nelle competenze di base, e a indirizzare eventuali interventi di ripristino (qui denominati interventi di recupero) delle stesse.

Il test orientativo non selettivo è predisposto per tutti gli immatricolati che non hanno visto una convalida di CFU da carriere pregresse. Pertanto, i seguenti indicatori interessano i soli CdS triennali e a ciclo unico e danno conto dell'entità di questo servizio di recupero delle carenze.

ES2.1 – **Numero di immatricolati con test attivati**, nell'a.a. di riferimento.

ES2.2 – **Percentuale del numero di immatricolati con test attivati** (ossia con almeno un test attivato), nell'a.a. di riferimento, sul totale degli immatricolati nell'a.a. di riferimento.

ES2.7 – **Percentuale di test effettuati** sul totale dei test attivati, nell'a.a. di riferimento.

2.2 CORSI DI STUDI MAGISTRALI

I CdS magistrali prevedono precisi requisiti di ammissione, specificati nel quadro A3.a della SUA-CdS.

Per coloro che non possiedono tali requisiti, è necessario prevedere una **Integrazione dei Requisiti Curriculari (ICA)** che possono essere recuperati con l'iscrizione a corsi singoli e superando il relativo esame prima dell'immatricolazione al CdS magistrale.

I seguenti indicatori interessano i soli Corsi di Laurea Magistrale.

ES2.9 – Numero di immatricolati, nell'a.a. di riferimento, che hanno precedentemente sostenuto esami di corsi singoli (necessari per Integrazione dei Requisiti Curriculari).

ES2.10 – Percentuale del numero di immatricolati nell'a.a. di riferimento, che hanno precedentemente sostenuto esami di corsi singoli (necessari per Integrazione dei Requisiti Curriculari), sul totale degli immatricolati nell'a.a. di riferimento.



3 D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.3**, nel modello AVA3 vengono identificati cinque aspetti da considerare (AdC):

- L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati daparte del corpo docente e dei tutor.
- Il CdS garantisce una offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle altre attività formative.
- Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche
- Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

L'Ateneo si è dotato di una specifica struttura "UfficioOrientamento/Accoglienza Studenti con Disabilità e BES", (https://www.unimarconi.it/orientamento-accoglienza-studenti-disabili/) che si relazione con il Delegato all'inclusione dei Dipartimenti. L'ufficio fornisce orientamento e supporto sia a studenti già iscritti, sia a persone intenzionate a iscriversi all'Ateneo ("futuri studenti").

Si evidenzia che gli studenti possono richiedere percorsi flessibili a seguito di differenti esigenze specifiche. Gli indicatori che si propongono forniscono un quadro d'insieme di come vengono gestite queste richieste, nella consapevolezza dell'estrema variabilità delle esigenze che possono manifestarsi. Si raccomanda quindi un **monitoraggio qualitativo periodico** dell'attività di orientamento e accoglienza degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, area didattica, è previsto un obiettivo strategico (AT/D/Inc: Favorire l'inclusione di soggetti esclusi dall'istruzione superiore rafforzando l'integrazione nella comunità universitaria) per il quale sono state identificate delle azioni e un indicatore specifico (ITD 2.2), che va monitorato dai CdS.



- **ES3.1 Numero di immatricolati con BES,** nell'a.a. di riferimento.
- **ES3.2 Percentuale del numero di immatricolati con BES**, nell'a.a. di riferimento, sul totale degli immatricolati nell'a.a. di riferimento.
- **ES3.3 Numero di immatricolati con BES** nell'a.a. di riferimento con specifiche richieste di flessibilità.

ITD 2.2 (PSA 2024-2026) – Numero di richieste di supporto da parte degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) del CdS che sono state soddisfatte;

Note: Note: Le soluzioni flessibili possono variare sensibilmente e vanno dalle possibilità in sede di esame (uso di mappe concettuali, esame orale, domande a scelta multipla) a specifiche esigenze.

4 D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.4**, nel modello AVA3 vengono identificati due aspetti da considerare (AdC):

- Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendola presenza di docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppio multipli in convenzione con Atenei stranieri.

Nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, area didattica, è previsto un obiettivo strategico (AT/D/Int: *Rafforzare la dimensione internazionale della didattica erogata dall'Ateneo*) per il quale sono state identificate delle azioni e un indicatore specifico (ITD 3.2), che va monitorato dai CdS. Gli indicatori definiti per il monitoraggio di questo punto di attenzione sono i seguenti:

- **ES4.1 Numero di accordi Erasmus**, stipulati nell'a.a. di riferimento.
- ES4.4 Percentuale di studenti in mobilità sul numero di richieste, nell'a.a. di riferimento.

ITD 3.1 (PSA 2024-2026) – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (inclusa "mobilità virtuale") sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

5 INDICAZIONI PER LE PROCEDURE DI MONITORAGGIO

Dal 2021, il Monitoraggio dell'Esperienza dello Studente fa parte della procedura unificata di Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Studio (*Linee Guida PQA - RUAM*). Come indicato nel sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo, i Corsi di Studio (CdS) e le Commissioni paritetiche docenti-

monitoraggio dell'esperienza dello studente

studenti (CPDS) sono responsabili del processo di monitoraggio e riesame della didattica. Il Dipartimento è invece responsabile della definizione delle azioni di miglioramento, che susseguono la fase di monitoraggio e riesame.

PROCESSI	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PROGETTAZIONE/REVISIONE												
EROGAZIONE												
MONITORAGGIO												
RIESAME ANNUALE (CdS, CPDS)												
MIGLIORAMENTO												

Figura 2 - Cronologia dei macro-processi di AQ dei CdS (Sistema AQ di Ateneo)

Come indicato nella figura 2, la fase di monitoraggio dei CdS è svolta nei mesi di <u>settembre ed ottobre</u>, al fine di consentire ai Gruppi AQ dei CdS la redazione della RUAM da discutere in sede di Consiglio di Corso di Studio entro il **15 novembre di ogni anno**, e quindi successivamente approvata in sede di Consiglio di Dipartimento **entro il 30 novembre**.